



## Notiziario dei Georgofili

Anno XIX, n. 6  
30 giugno 2016

### COMUNICAZIONI

#### ASSEMBLEA DEL CORPO ACCADEMICO

Un'alta partecipazione del Corpo Accademico ha proceduto il 20 giugno alle elezioni per il rinnovo della Presidenza dell'Accademia per il quadriennio 2016-2020.

Presidente è stato confermato Giampiero Maracchi; sono stati contestualmente nominati i Vice-Presidenti Pietro Piccarolo (confermato) e A. Michele Stanca.

#### PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI DALL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

L'intento dei protocolli di intesa è quello di promuovere ed attivare, anche in una dimensione internazionale, iniziative congiunte tra i firmatari, destinate a contribuire al progresso dell'agricoltura, alla tutela ambientale, alla sicurezza e qualità alimentare, allo sviluppo del mondo rurale.

Nel corso del mese di giugno 2016 sono stati sottoscritti i seguenti protocolli:

- 1 giugno, Confindustria Toscana;
- 8 giugno, Agenzia Regionale di Sanità della Toscana – ARS;
- 8 giugno, UNAPROA;
- 14 giugno, CREA;
- 16 giugno, AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali;
- 28 giugno, Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati;
- 28 giugno, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Firenze.

## **ADUNANZE PUBBLICHE PROGRAMMATE PER LUGLIO/SETTEMBRE 2016<sup>1</sup>**

Martedì 12 Luglio – ore 9.00

Organizzato in collaborazione con Legambiente, CREA e Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, con il patrocinio della Regione Toscana, Convegno Nazionale su: **La Bioeconomia italiana in una prospettiva di economia circolare**

Presiede e coordina: Giampiero Maracchi

Relazioni:

ALDO LONGO - Economia circolare e bioeconomia: la prospettiva europea

FABIO FAVA - La Bioeconomia in Italia

GIULIA GREGORI - Il ruolo del Cluster Spring nella definizione di una strategia italiana della Bioeconomia

CRISTINA DI DOMIZIO - La Bioeconomia nella strategia di ricerca e innovazione del Cluster Tecnologico Nazionale Agrifood

BEPPE CROCE - Bioraffinerie e nuove filiere agroindustriali in Italia

FRANCESCO COLLOCA - Nuove prospettive per un uso sostenibile delle risorse biologiche marine

Interventi programmati: MARCELLO MIOZZO (ACI), MARCO FAILONI (CIA), CLAUDIA FEDI (Coldiretti), EZIO VEGGIA (Confagricoltura), MASSIMILIANO BOCCARDELLI (Federalimentare), FRANCESCO LORETO (CNR), ANNALISA ZEZZA (CREA), MASSIMO IANNETTA (ENEA), SOFIA MANNELLI (Associazione Chimica Verde) MARCO MANCINI (Fondazione per il Clima e la Sostenibilità)

RAFFAELE LIBERALI - Considerazioni conclusive

Mercoledì 28 – Giovedì 29 settembre

Organizzato da CeSIA – Accademia dei Georgofili, in collaborazione con l'Istituto di Biometeorologia del CNR, la Fondazione L.E.M. Livorno Euro-Mediterranea, il Comune di Livorno e l'Autorità Portuale di Livorno, presso la sede della Fondazione L.E.M. (P.za del Pomigione 1-2, Livorno), VI Simposio Internazionale su: **Il monitoraggio costiero mediterraneo: problematiche e tecniche di misura**

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web: [www.biofuturo.net/it/simposio-2016.html](http://www.biofuturo.net/it/simposio-2016.html).

### **ATTIVITÀ SVOLTA NEL MESE DI GIUGNO 2016**

**Neoruralità. Utopia concreta o prospettiva politica?** (9 giugno)

L'incontro è nato come spunto di riflessione attorno al volume di ILARIA AGOSTINI *Il diritto alla campagna. Rinascita rurale e rifondazione urbana* (Ediesse, 2015)

I lavori sono stati introdotti e coordinati da Giampiero Maracchi; alla presenza dell'Autrice, sono intervenuti Paolo Baldeschi, Ubaldo Fadini, Maria Grazia Mammuccini, Laura Montanari e Giannozzo Pucci.

Ha partecipato l'Associazione Società dei territorialisti e delle territorialiste Onlus

**Obiettivi e strumenti di politiche agrarie e forestali in Italia e in Europa** (9 giugno)

La lettura di Bruno Giau, organizzata dalla Sezione Nord Ovest dei Georgofili, in collaborazione e presso l'Accademia di Agricoltura di Torino, si proponeva un duplice obiettivo: sviluppare un'ampia e approfondita riflessione sull'evoluzione negli ultimi 50/60 anni delle politiche agrarie e forestali e presentare una sintesi del suo il volume, indirizzato in primo luogo agli studenti, di recente pubblicazione.

Ha soprattutto colto l'occasione per una revisione critica delle vicende e degli sviluppi della PAC, dai suoi ormai lontani inizi sino all'attuale configurazione, mettendo in evidenza con

---

<sup>1</sup> Ove non altrimenti indicato, le manifestazioni si svolgono presso la Sede accademica.

grande conoscenza delle tematiche e serenità di giudizio, due “macro fenomeni” che forniscono una chiave di lettura di grande pregio. Il primo è la progressiva perdita d’iniziativa della politica agraria nazionale che nel tempo si è confusa e stemperata in quella comunitaria, perdendo gli importanti caratteri di originalità che l’avevano contraddistinta. Il secondo è l’evoluzione degli obiettivi e degli strumenti della PAC, a partire da quella impostata nella seconda metà degli anni ’50 e sino alle più recenti formulazioni, passando da una politica settoriale indirizzata a fornire uno stimolo alla produzione agricola grazie agli incrementi di produttività a una più vaga ed ancora non ben determinata politica ambientale e territoriale.

La futura PAC dovrà essere secondo Giuà più flessibile, meno vincolante per gli Stati e gli imprenditori, più aperta ai mercati, più semplice nelle procedure, più integrata nell’insieme delle altre politiche comuni. Un’occasione imperdibile per rivalorizzare la politica nazionale che dovrà recuperare “capacità di progettazione autonoma e di azione”.

### **Lotta al bracconaggio. Tutela e gestione della fauna selvatica autoctona (14 giugno)**

Organizzata in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e curata da Isidoro Furlan, la mostra presenta materiale sequestrato dal Corpo Forestale dello Stato sul territorio nazionale: esemplari e reperti artigianali di trappolaggio atti a catturare piccole specie migratorie.

Il percorso espositivo è inoltre arricchito da illustrazioni di Marco e Mattia Boetti e da lavori del circolo fotografico "Mondo Natura di Milano", nonché scatti fotografici realizzati dal personale del Corpo Forestale dello Stato del Veneto, materiale inedito fornito dal Museo di Jesolo e da un modello di Dodo.

La mostra rimane aperta fino a mercoledì 20 luglio, orario di apertura: da lunedì a venerdì, ore 15.00 – 18.00.

### **Tutela delle specie di fauna selvatica protette, il caso del lupo. Sinergie per la gestione e lo sviluppo delle risorse ambientali e agroalimentari (14 giugno)**

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato in occasione dell’inaugurazione della mostra sul tema della lotta al bracconaggio.

Il patrimonio delle risorse ambientali, agroalimentari e territoriali della Toscana rappresenta una delle principali risorse per lo sviluppo delle comunità locali, a cui il Corpo Forestale dello Stato ha sempre dato il proprio contributo di tutela. La presenza e la difesa della fauna oggi, pur in presenza di fattori critici, è un impegno che le Istituzioni statali e territoriali stanno affrontando insieme per definire un equilibrato sviluppo e valorizzazione delle risorse della fauna selvatica e in particolare delle specie Lupo e Orso, da considerare anche rispetto alla massiccia presenza di differenti specie di ungulati.

Relazioni:

Daniele Zovi – L’orso, il lupo, la linca sul territorio nazionale: opportunità di una equilibrata tutela delle risorse ambientali e agroalimentari del Paese

Paolo Banti – Il lupo e gli ungulati in Toscana, situazione, monitoraggio e azioni per un equilibrato uso e tutela della fauna selvatica della Regione

Désirée Fonadaroli – Le nuove frontiere della Colpa d’Autore, l’orso problematico

Alessia Mariacher – Predazioni e profilo comportamentale del lupo

Alessandra Baldassarri – Azioni e indirizzi operativi per il controllo della fauna

### **La valorizzazione delle produzioni legnose nazionali (16 giugno)**

L’Accademia dei Georgofili, l’Accademia Italiana di Scienze Forestali, la Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, con il patrocinio della Regione Toscana, hanno organizzato il convegno con l’intento di portare a conoscenza degli addetti, gli aspetti tecnico-scientifici più innovativi del settore. Con questa iniziativa si è voluto dare un contributo di alto valore informativo affinché possa essere di aiuto e guida per gli operatori di settori quali: le aziende agro-forestali, le aziende che operano in bosco, le aziende di trasformazione. Obiettivo del

convegno era anche quello di suscitare interesse e stimolo a tutti gli attori della filiera foresta-legno-prodotti finiti che riveste in Italia un'enorme importanza: sono oltre 1 milione i posti di lavoro in essa coinvolti, ma nonostante ciò notevoli sono le criticità strutturali che non ne consentono la piena valorizzazione. Tra queste, la forte dipendenza dall'estero di materia prima tanto che, nel caso del legno da opera, si può stimare una importazione pari a circa l'80 % del fabbisogno nazionale. Il comparto industriale di trasformazione ha da tempo presentato ripetute sollecitazioni affinché vengano individuate ed applicate, in tempi brevi, politiche appropriate per il superamento di questo problema. Ulteriori elementi che rendono preoccupante questo quadro generale sono quelli relativi alla presenza in Italia di aziende straniere che stanno acquisendo una buona parte del mercato dei prodotti e manufatti legnosi, compromettendo anche la "tipicità" di alcuni settori come l'artigianato in legno.

E' presente poi un aspetto di primaria importanza che riguarda i boschi e le loro funzioni che forniscono beni e servizi essenziali per la sopravvivenza dell'umanità che possono identificarsi in valori di uso diretto e indiretto. Se da una parte è interesse salvaguardare e favorire la visione naturalistica ed ambientale, così come quella turistica del bosco, altrettanto incisiva deve essere l'azione di valorizzazione delle produzioni legnose. In un'ottica generale le potenzialità di innovazione date dalla ricerca consentono la pianificazione delle migliori pratiche per la trasformazione del legno, nell'ambito delle quali l'approvvigionamento energetico rappresenta una componente della filiera di grande importanza.

Programma:

Giampiero Maracchi – Apertura dei lavori

I Sessione: Aspetti tecnico–scientifici ed economici per la valorizzazione delle produzioni legnose – Coordina: Raffaello Giannini

Luca Uzielli, Marco Fioravanti, Marco Togni – La qualità del legno e le politiche per la sua valorizzazione

Giuseppe Scarascia–Mugnozza – Valorizzazione bioeconomica della filiera foresta legno in Europa: un caso studio in ambiente mediterraneo

Manuela Romagnoli – Qualità del legno e prodotti innovativi in Italia: limiti e prospettive

Raffaele Cavalli – Logistica delle utilizzazioni forestali

Stefano Bisoffi – Prospettive per la pioppicoltura italiana nella bioeconomia

Piermaria Corona – Biomassa dei cedui: solo legna da ardere?

Enrico Marone – La valorizzazione economica delle produzioni legnose

Simone Orlandini, Marco Mancini – La valorizzazione delle biomasse nelle aziende agro–forestali

Riccardo Russu, Pio Federico Roversi – Globalizzazione e protezione delle produzioni legnose da organismi alieni nocivi

Angelo Mariano – Approvvigionamento di legno e legalità

Conclusioni alla I Sessione – Alessandra Stefani

II Sessione: Aspetti innovativi nella valorizzazione delle produzioni legnose – Coordina: Carlo Chiostrì

Stefano Berti – La valorizzazione delle produzioni legnose: esperienze locali nella filiera bosco–legno

Marino Berton – La valorizzazione delle produzioni legnose: esperienze locali nella filiera bosco–legno–energia

Alberto Manzo – Il piano nazionale per la valorizzazione della filiera legno

Interventi programmati: Gianni Tarello (ACI), Sandro Orlandini (CIA), Andrea Montresor (COLDIRETTI), Silvano Guidi (CONFAGRICOLTURA), Paolo Mori (COMPAGNIA delle FORESTE), Antonio Nicoletti (LEGAMBIENTE), Marcello Giuntini (ANCI Toscana).

Stefano Berti ha letto il testo dell'intervento di Claudio Garrone (Federlegno e AFI), impossibilitato a partecipare.

Conclusioni di Andrea Olivero

**30° anniversario della prima elezione di Franco Scaramuzzi (20 giugno)**

Gli interventi di Giampiero Maracchi e Luigi Dei hanno ripercorso la carriera accademica, senza tralasciare ricordi personali, dell'attuale Presidente onorario dei Georgofili; ha preso poi la parola lo stesso Franco Scaramuzzi che, dopo aver ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato e sostenuto nel corso degli anni, a cominciare dai membri della sua famiglia, ha colto l'occasione per esprimere la sua preoccupazione per l'attuale situazione del mondo agricolo. La cerimonia ha toccato il suo apice con l'inaugurazione di un bassorilievo in marmo che ricorda il trentesimo anniversario della prima elezione alla Presidenza dei Georgofili di Franco Scaramuzzi.

### **Testimonianze di devozione religiosa nelle campagne (22 giugno)**

Piero Luigi Pisani Barbacciani ha svolto la sua lettura nell'ambito di una pubblica Adunanza dedicata al suo 90° compleanno.

Dopo i saluti di Giampiero Maracchi e Francesco Ferrini, sono intervenuti Enrico Baldini, Claudio Giulivo e Franco Scaramuzzi che ne hanno ricordato la figura di docente e di amico nelle Università di Bologna, Padova e Firenze.

### **La Pecora Sarda: quale futuro (23 giugno)**

il convegno sassarese è stato organizzato dalla Sezione Centro Ovest dei Georgofili e dal Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari ed ha visto una grande partecipazione di pubblico.

Giuseppe Pulina ha coordinato i lavori mentre Giancarlo Rossi ha portato i saluti dell'Accademia dei Georgofili ed ha ricordato tre studiosi recentemente scomparsi, Salvatore Casu, Antonio Mario Pilla e Aldo Cappio-Borlino, che hanno dedicato la loro carriera agli studi sul miglioramento genetico della pecora da latte.

La prima relazione è stata tenuta da Riccardo Negrini, che ha descritto il quadro internazionale in cui si troverà ad operare la selezione degli ovini da latte nei prossimi anni, evidenziando i punti di maggior interesse a livello di normativa europea e illustrando alcune tra le più recenti innovazioni della ricerca genetica in campo mondiale.

Ha fatto seguito la relazione di Antonello Carta, che ha tracciato un quadro riassuntivo della selezione della pecora Sarda negli ultimi anni, soffermandosi sulle tappe più significative riguardo gli obiettivi di selezione, le metodologie statistiche, l'introduzione delle biotecnologie; ha poi tracciato le prospettive della selezione della pecora Sarda, descrivendo possibili sviluppi gestionali e l'impatto dell'introduzione di tecniche di genomica.

Nicolò Macciotta ha illustrato alcuni tra i più recenti risultati ottenuti nel settore del miglioramento genetico degli ovini da latte. In particolare ha mostrato i primi risultati ottenuti dalla selezione genomica sugli ovini da latte attuata in Francia e di ricerche in corso nel nostro paese per lo studio della biodiversità ovina, la tracciabilità delle produzioni, l'introduzione di nuovi caratteri selettivi con particolare riferimento alle proprietà casearie del latte.

Infine Marino Contu ha presentato le nuove prospettive dell'assistenza tecnica nel settore dell'allevamento ovino da latte in Sardegna. Il relatore si è soffermato sul ruolo dell'assistenza tecnica nella gestione sanitaria dell'allevamento, sul controllo della qualità e del benessere animale.

Alle relazioni ha fatto seguito una ampia e articolata discussione in cui sono intervenuti tecnici, allevatori, rappresentanti delle associazioni di categoria e del mondo politico.

Le conclusioni sono state tratte da Elisabetta Falchi.

### **Piante officinali, tra bellezza e benessere nel Mediterraneo (29 giugno)**

L'incontro è stato organizzato dalla Sezione Sud Est dei Georgofili nell'ambito delle manifestazioni de "Il Giardino Mediterraneo", presso la sede del CREA-SCA di Bari.

Dopo l'introduzione di Anna Rita Somma, è intervenuta Laura D'Andrea.

**Presentazione dei volumi in onore di Donato Matassino (30 giugno )**

L'incontro, svoltosi presso il Museo del Sannio a Benevento, è stato coordinato da Tonino Pedicini.

Pasquale Giustiniani e Vittorio Colantuoni hanno presentato gli Atti del Convegno "La Biodiversità base dell'innovazione", in onore del prof. Donato Matassino «una vita dedicata alla scienza», organizzato il 16 dicembre 2008; Alessandro Nardone e Carmine Nardone hanno presentato gli Atti della Giornata sul tema "Sostenibilità globale per un mondo di bioterrori intelligenti", in onore del prof. Donato Matassino maestro insigne delle Scienze Agrarie, per l'alto contributo concettuale in occasione dei suoi primi 80 anni, organizzata il 26 aprile 2014.

Con gli interventi di Salvatore Rampone, Chiara Graziani e Antonio Febbraro, è stato presentato il volume "Donato Matassino tra scienza e sapienza nell'attuale crisi epocale".

Luigi Nicolais ha tenuto le conclusioni dell'incontro.